Anno XV. Giovedì 22 Gennaio 1880 N. 19

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 20 gennaio contiene:

1. R. decreto 20 novembre, che riordina lo lo Stabilimento sperimentale di zootecnica in Reggio Emilia sulle basi indicate nel decreto, e gli dà la denominazione di Scuola di zootecnica e di caseificio.

2. Id. 23 novembre, che riordina la Scuola-podere esistente in Lecce, in conformità delle disposizioni contenute nel decreto, ed, opportunamente ampliata, la costituisce Scuola pratica di agricoltura per la provincia di Terra d'Otranto.

La Direzione dei telegrafi avverte che il cavo tra Portosouso e Carloforte è ristabilito dal giorno 14, e che i telegrammi riprendono quindi il loro corso regolare.

Segni del tempo

Il Marselli, il Sani, il Martini ed altri del nuovo «partito nazionale» cui il primo intenderebbe di costituire attorno al Centro, per unirvi i progressisti di Destra ed i moderati di Sinistra, studiano in un Comitato una specie di programma, in cui sia esposto il *quid faciendum* per tutte le quistioni amministrative ed altre di maggiore opportunità, onde potersi presentare alle elezioni forse non molto lontane.

Se sapranno formulare tali quistioni in termini concreti, essi faranno bene; e la Opposizione costituzionale dovrebbe fare altrettanto. Ciò tanto più, che la distanza fra il capo di parte nostra ed i suoi amici ed il Marselli e parecchi di quelli che si aggruppano attorno a lui, quando si pongano sul terreno pratico, non può essere molta. I partiti ai quali si diede il nome di storici, e sui quali passarono vent'anni di attività esaurente, sono oramai da consegnarsi alla storia; ed il nuovo partito governativo potrà di certo abbracciare gli elementi più vigorosi, che si dànno la mano verso i due Centri e l'elemento giovane, che deve uscire, dopo vent'anni, dalle nuove condizioni e dai nuovi bisogni del Paese. Quando da una parte alzano la loro bandiera i Costituenti, che non accettano francamente i plebisciti, ed i Conservatori, che non dicono abbastanza franco dove mirano, e paiono porgere una mano ai clericali, che non accettano il fatto compiuto dell'unità nazionale, conviene accostare fra loro tutti gli uomini liberali di migliore volontà e di provata capacità e presentarli, se non confusi fra loro, almeno paralleli davanti agli elettori, che hanno modificato le loro opinioni circa ai vecchi partiti, e vogliono soprattutto l'assetto finanziario, amministrativo ed anche militare, onde lasciare al Paese un po' di quiete ed il tempo di svolgere la sua attività economica e rendergli sopportabili i suoi pesi, che non saranno mai minori, coi maggiori guadagni dovuti ad una generale operosità.

Noi che viviamo lontano da quei centri dove si fa soltanto della politica di partito, sovente con tinte regionali e personali, e ci troviamo in un ambiente non artificiale, dobbiamo avvertire tutti i candidati futuri, che a questa fonte devono attingere, se vogliono riuscire.

Facciano di mettersi d'accordo sopra quistioni concrete, e modi pratici di scioglierle. È questo diciamo soprattutto ai nostri amici, nei quali poniamo maggior fede. Ma, se le elezioni sono prossime, non c'è tempo da perdere.

Il riordinamento delle guardie doganali

Il riordinamento delle guardie doganali noi lo abbiamo invocato in questo senso, che essendo alzata di molto, per parecchi generi importanti e di grande consumo, la tariffa dei dazii d'entrata, si rende sempre più difficile la custodia dei confini e più viva la tentazione del contrabbando, in un paese com'è l'Italia posto in mezzo ad un mare mediterraneo con molte coste straniere vicine, e senza un confine facile ad essere custodito, specialmente verso la Svizzera nella Provincia di Como e nel nostro Friuli.

Quindi abbiamo dovuto dirci, che il *riordinamento di detta guardia*, il quale domanda maggior numero di personale scelteza di esso ed un compenso relativo, avrebbe finito col richiedere una spesa molto maggiore, se si vuole porre dei limiti alla colpevole industria del contrabbando, e far sì che il commercio onesto ed i consumatori leali non paghino molto di più a vantaggio soltanto dei ladri, che rubano allo Stato.

Noi saremmo stati per le tariffe moderate, che assicurerebbero meglio una buona rendita, senza aggravare la spesa della custodia. Ma poichè la sapienza governativa e parlamentare ha deciso il contrario, perchè si possa dire che si ha tolto quella famosa tassa della fame, che costa meno di tre quinti di centesimo al giorno ad ogni singolo abitante del Regno, e si preferisce di fargli pagare di più in altre cose non meno del pane indispensabili, e di creare un altro esercito d'impiegati e di guardiani per questo, pieghiamo la testa dinanzi alla volontà dei legislatori.

Quello però, che non sappiamo e non sapremo mai comprendere si è come il Ministro delle finanze (vedi discorso al Senato) creda di fare che il riordinamento delle guardie doganali venga a diminuirne la spesa.

Attribuiamo più volontieri all'Agenzia Stefani uno sproposito simile, che non all'on. Senatore Magliani, che sebbene costretto a navigare colle vele sdrucite e pompose del suo partito, pure è un uomo pratico e positivo.

ITALIA

Roma. Si scrive da Roma al *Corriere della Sera*: Questa discussione del Senato avrà fruttato una cosa che nessuno s'aspettava da lei: l'ambasciatore dell'Italia a Parigi. Sicuro: si dice con qualche insistenza che, dopo il discorso ministeriale del conte Alfieri di Sostegno, questi possa essere definitivamente prescelto per l'ambasciata di Parigi. Non so quanta fede meriti questa diceria. So solamente che essa correva alcuni giorni fa e che, forse, appunto per ciò, l'on. Alfieri volle ingraziarsi il Ministero. Ma questo potrà dare lo scandalo, dal punto di vista del suo partito, di nominare ambasciatore a Parigi il suocero dell'on. Visconti-Venosta? Senza contare che l'on. Alfieri senza essere nè puramente moderato nè puramente progressista, è sinceramente conservatore, tipo Stuart!...

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 20: Il ministero è favorevole al riordinamento delle Sinistre in un nuovo gruppo governativo. Ieri i ministri, consultati ufficiosamente, insistettero perchè s'invitino il centro sinistro e l'estrema sinistra a far parte del nuovo gruppo. Il *Temps*, il *National* e la *France* propugnano la formazione del nuovo gruppo; il *Siècle* ed i giornali radicali sono contrari.

— Il nuovo giornale la *Justice*, diretto da Clèmenceau, comincia a pubblicare articoli in favore dell'amnistia plenaria.

— Si ha da Parigi: Il *Journal Officiel* pubblica lo specchio del commercio d'importazione ed esportazione della Francia nell'anno 1879.

Il valore delle merci importate in Francia raggiunse la somma di lire 4,594,837,000. Nel 1878 non se ne erano importate che per 4,176,218,000 lire. Il valore delle merci esportate dalla Francia nel 1879 fu di lire 3,163,090,000, con una diminuzione sul 1878, nel qual anno se ne erano esportate per lire 3,179,707,000.

Parlasi di una sfida passata fra l'ex-ministro Duca De Broglie e il senatore Lareinty per ingiurie scambiatesi negli uffici del Senato.

È prossima la publicazione di un decreto che sottopone i cimiteri cattolici alle autorità comunali e le apre all'uso di tutti i culti.

Solamente ieri sono terminati a Parigi i lavori per lo spazzamento della neve. La chiusura della contabilità dà per questo titolo una spesa totale di lire 3,173,600.

Inghilterra. Annunciasi che, all'apertura del Parlamento inglese, Henry Richard, il celebre compagno del conte Sclopis nell'arbitrato dell'*Alabama*, presenterà alla Camera dei Comuni una mozione in favore del disarmo generale delle Potenze Europee, e che Gladstone ha promesso di appoggiare questa mozione, che darà così luogo a discussioni interessanti.

Russia. Il giorno 2 marzo si compiono 25 anni dall'ascensione dello czar Alessandro sul trono. Per tale ricorrenza si preparano grandi feste a Pietroburgo, che dureranno otto giorni.

A felicitare il monarca si recheranno in tale occasione alla capitale tutti i governatori delle provincie, i borgomastri di tutte le grandi città dell'impero, deputazioni provinciali, rappresentanze dell'esercito, del clero, del commercio, delle classi agricole e via discorrendo. Pel quel giorno, si era detto che lo czar si riservava di fare il regalo al popolo russo d'una costituzione; ma poi venne l'attentato di Mosca e di riforme costituzionali non s'è più parlato. Invece si annuncia che verrà proclamata una piena amnistia pei reati politi: staremo a vedere se anche questa liberalità verrà accordata dall'autocrata! Si assicura poi che l'imperatore Guglielmo si farà rappresentare alle feste giubileari dell'amatissimo nipote della Neva dal principe Federico Carlo, il quale, com'è noto, è maresciallo russo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 6) contiene:

58. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa da D. Liussi di Cosa contro i coniugi Cruder di Sammardenchia, a seguito di pubblico incanto gli stabili esecutati furono deliberati all'esecutante per lire 87.60. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine col 31 gennaio corr.

59. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione del Demanio contro L. Benedetti di Udine, a seguito di pubblico incanto la casa esecutata fu deliberata al sig. N. Anderloni per l. 6320. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 31 corr.

60. *Avviso d'asta.* Il 31 gennaio corr. si terrà nell'Ufficio Comunale di Forni di Sotto un secondo esperimento d'asta per la vendita di 2155 piante resinose del bosco Giaveada per il complessivo prezzo di l. 11,895.60. *(Continua).*

Consorzio Rojale. Nella sua seduta di jeri, il Consorzio Rojale ha stabilito di provvedere altri fondi in aggiunta a quelli già impiegati per lo sgombro del ghiaccio dei canali. A questo scopo il Consorzio ha già speso in quest'anno quasi 5 mila lire e se il tempo non muta la spesa minaccia di salire ad una cifra molto rilevante. Fino ad oggi, grazie alla solerzia usata nel rompere e dar via al ghiaccio, è stato possibile ai molini di lavorare. Oggi si comincia a temere che in vari molini la macinazione sarà impedita.

Sulla famiglia miserabile in Via Treppochiuso n. 53. Il Municipio vista la grave e circostanziata denuncia fatta da Mattioni Giuseppe nella *Patria del Friuli* del 20 gennaio circa l'esistenza di una famiglia dimorante in Treppo-chiuso al n. 53, composta di marito, moglie e tre teneri figli, la quale languiva nella più squallida miseria, *priva di qualsiasi soccorso*, chiese tosto informazioni. Da indagini praticate risultò quanto segue:

« La famiglia in parola si compone di marito, moglie e tre figli, uno d'anni 13, il secondo di 9 ed il terzo lattante. Il marito sartore, riceve lavoro dal capo-sarte militare. La moglie è una donna infingarda. La Congregazione di Carità più volte interpolatamente la favorì negli anni decorsi; nel 1878 ricevette 40 lire sul lascito Filaferro e nel dicembre 1879 le stanziava un sussidio mensile di lire 8, accordava inoltre due razioni giornaliere di minestra ed alcuni capi di coperte ed indumenti. E tutto questo appena presentata, come di metodo, domanda al suo Ufficio ed avutene le relative informazioni e proposte della Commissione parrocchiale. Notasi che la Commissione appoggiava le sue proposte

APPENDICE

La Miseria cittadina, e la Miseria villereccia

Se ne contano tante che non valgono a cavar un ragno da un buco, si può contarne anche una che mirerebbe a turar un buco con una ragnatella.

Ne' passati di la Miseria cittadina andò sulle furie per avere sentito in alcune Appendici novellamente accusar sè siccome madre della pellagra. Eccoci da capo, disse, colpa mia sorella che vive in campagna, devo sottostar ancor io a cotanto disonore. Andrò a trovarla, e giacchè non valgono le buone proverò le cattive, la piglierò pe' capegli, la ripudierò da sorella, ne farò tante finchè il mondo capisca che, io appartengo al sangue *bleau*, e che dal mio casato non nacquero mai figli impastati di esca, i quali si sentan scottare presentandosi al sole. Detto fatto esce della città, nè le occorse nemmeno uscir del Comune per incontrarsi colla Miseria rurale. Questa sapeva da tempo i rancori della parente, attendevasi qualche brutto tiro, onde fattasi avanti ne la richiese, sostenuta, se voleva qualche cosa. Sì, rispose l'interogata, voglio che tra voi e me si frapponga un abbisso, e non voglio per causa vostra che, la pellagra, tutta scottature al di fuori, bruciamenti al di dentro, e pazza a segno di suicidarsi nell'acqua, sia ritenuta mia figlia. — Da altri, rispose la rurale, paziento anche gl' insulti, questa è la condizione del misero, ma da voi, addentro quanto son io sul nostro genere di vita, non soffro albagie; d'altronde, se fra noi non usiamo giustizia, come potremo attendere che più tardi ci venghi resa dagli altri? In ogni modo le ire vostre sull'addotto motivo son fuori di luogo. Già l'inchiesta di Mantova dichiarò esser la pellagra figlia soltanto della miseria rurale, cosicchè la distinzione da voi richiesta è bella e fatta, e basta vi dichiariate cittadina perchè vi faccian di capello. — Davvero, continuò l'altra, una grande emenda! se non mi considereranno la madre, mi considereranno la zia, e poi la gente non bada a una linea di demarcazione, ed io esigo non venir accomunata con voi nè punto, nè poco. — Esigete pure, aggiunse soggiugnando la villereccia, ma finchè vi riconosceranno per la Miseria sarete mia sorella voglia, o non voglia. Quanto varrebbe meglio unir le nostre ragioni per depurar la diretta nostra generazione! Sentite.

Ammetete il caso che nelle vostre casupole cittadine, gli abitanti, invece che comperar i grani e le farine in piazza, si portassero in casa, come accade in villa, i gambi e le pannocchie del granoturco per esfogliarle ancora attaccate da quelle borse parassite addomandate *Carbone*. Esfogliandole accadrebbe nei vostri abitacoli ciò che accade nelle mie stamberghe. Rotte quelle borse le miriadi delle contenute semenzine vagando per l'aria andrebbero a spargersi sui pulviscoli delle pareti ove allignano altri funghereli, vegeterebbero come questi, spruzzerebbero i propri germi, e codesti *predilignendo i succhi del mais* non vi sarebbe polenta lvi ammanita che, versata appena non si *coprisse di funghetti microscopici di carbone*. Allora nemmeno là non sarebbe più possibile cibarsi di polenta senza ingojarne altresì le boscaglie di funghetti di zeamais. Ma avendo la fisica insegnato che sono un esca, così anche i vostri inquilini nutrendosi di polenta si nutrirebbero pure di quest'esca. A lungo andare però la sostanza accensibile darebbe segnali della sua esistenza, ed i vostri inquilini ancor essi esponendosi al sole sentirebbonsi a scottare, a bruciar nei visceri, impazzirebbero, getterebbonsi nell'acqua sperando smorzar i loro ardori, infine verrebbero dichiarati pellagrosi. Ebbene, sareste forse voi la genitrice di queste pellagre? Voi protestereste contro tale giudizio, dichiarereste che esse nacquero da *subaffittuali* entrati nei vostri tuguri per fortuite circostanze. E così faccio io, m'ascoltino, non m'ascoltino intanto protesto che la pellagra è figlia di *subaffittuali* entrati nelle mie cattapecchie per circostanze fortuite, e che per iscacciarla bisogna che i veri inquilini dieno l'escomio a chi s'annidò di soppiatto soprattto nelle lur de cucine. Che ne dite? — Sia pure, rispose l'altra, per me è fatto che la pellagra non m'appartiene, e quando i Municipii ne parlano sarebbero in dovere, almeno con una parentesi, di separarmi da voi. — Oh bella! proseguì la campagnuola, faranno ogni volta a vostro riguardo una disertazione! Ad essi fu chiesta la causa, da voi non la si trova, quindi non c'entrate. Piuttosto riflettete, che, chi stillò la domanda è un puro dilettante, e che i Municipii, su certe ricerche estemporanee, se la cavano col più appariscente, avendo essi ben altro che fare che d'internarsi nelle generazioni se sieno di prima o di seconda mano!

Ma giacchè volete scrupoleggiar tanto, perchè non cominciate dal divider le date risposte in quattro categorie? — La prima, la più numerosa, ne incolpa la farina guasta, scarsa, mal cotta, senza sale, scompagnata da alimenti nutritivi. Fin qui avrete la derata riguardante l'affittuale; aggiungetevi voi a lettere cubitali: Questa polenta, *per di più*, va gremita di **Funghetti di Carbone.** Vi manca fra i caratteri nientemeno che questa *bagatella*, cioè la derata del subaffittuale! Resterà così al giudice bene informato (e non a metà) il decidere se sieno i *funghetti*, oppur la *polenta*, i produttori della pellagra, e se usata la medesima polenta senza carbone il colono sarebbe un miserabile, ma senza pellagra, come tant'altri suoi colleghi cittadini. — La seconda categoria (Cordovado, Pordenone, Porcia, Bordano, Moruzzo) annota che la derivazione è dovuta alla *scarsezza di cibo*, non al mangiar polenta di farina guasta, poichè in tali

oltrecchè sul recente puerperio della moglie, sulla mancanza di lavoro del Capo famiglia. Per quanto quest'ultimo non fosse un titolo bastante, essendo la Congregazione chiamata a provvedere per suo istituto in massima in questo caso soltanto pegli inabili e vecchi impotenti al lavoro, pure in riflesso all'annata critica, accolse il proposto provvedimento.

Senonchè, come si disse più sopra, venne rilevato invece con sorpresa che il lavoro non mancava, ed anzi fu assicurato dal Caposarte che non mancherà per alcuni altri mesi. E lo stesso capo-famiglia dichiarò che dal confezionamento di una giubba militare, nel qual lavoro per la sua poca abilità nel mestiere, deve impiegare due giorni, riceve lire 1.50. È poco, si conviene, ma da questo poco al nessun provento di tante altre famiglie sovvenute ci corre. E la Congregazione dovrebbe fare, a rigore di equità, sospendere il provvedimento.

Arrogi che la moglie potrebbe benissimo affidare all'Asilo Infantile il secondo figlio per la giornaliera custodia e l'ultimo a qualche buona vicina, e mettersi così essa pure sulla via di una provvida laboriosità anzichè poltrire nell'ignavia. »

Nella denuncia Mattioni invece era detto «che « tanto la moglie che il marito (povero sarte « da dozzina senza lavoro) facevano più volte « ricorso alla pubblica carità, *ma senza ri« sultato* ».

Dal confronto dei fatti colla denuncia, alla quale il sig. Mattioni faceva seguire come corolario serie accuse alla Congregazione di carità ed ai membri delle Commissioni parrocchiali, ne risalta la sconvenienza e la leggerezza.

Non si sa abbastanza raccomandare a quei cittadini che sentono vivamente il generoso istinto di soccorrere il proprio simile a far capo alla Congregazione di carità, con che eviteranno di incorrere in errori ed improntitudini. L'ufficio di membro della Congregazione, specialmente in annate disastrose, è assai penoso e difficile. Molta è la miseria vera, ma molta è pure la miseria simulata, e bisogna discernere. Coll'elemosina male distribuita si defrauda il vero povero, e si favorisce l'ozio, l'infindardaggine, l'alcoolismo e la degradazione nel nostro caso a spese dei contribuenti.

Quelli che scoprono miserie che suppongono ignorate, sono pregati a prendersi l'incomodo di rivolgersi alla Congregazione, piuttostochè ricorrere alla stampa per dire cose inesatte ed offensive. Per quanta fiducia si abbia nel disinteresse e filantropia dei membri che compongono la Congregazione, è certo che se prendesse incremento il malvezzo di farli segno a ingiustificate molestie per parte della stampa, finiranno coll'abbandonare il posto, che sarà assai difficilmente rimpiazzato, e in tal caso che cosa potrà fare il Municipio?

Il provvedimento sarebbe semplicissimo, ma ci manderebbe indietro di mezzo secolo: togliere il divieto dell'accattonaggio e sopprimere i sussidii, lasciando alla carità privata di provvedere.

La Società udinese di ginnastica avvisa: Venne disposto onde il maestro di ginnastica si trovi alla palestra alcuni minuti prima che incominci la lezione, e non l'abbandoni se prima tutti gli allievi non siansi allontanati.

Fu anche provveduto onde gli esercizi siano disposti in modo, che gli allievi possano uscire dalla Palestra senza pericoli di raffreddature per sudore represso.

Nondimeno si consigliano le famiglie rispettive a fornir loro uno sciallетto affinchè siano meglio difesi dai bruschi mutamenti di temperatura.

Dovendo gli esercizi precedere il pasto, od essere posteriori di circa tre ore, l'ora della lezione è dalle quattro alle cinque pomeridiane.

Fra i caritatevoli cittadini di Chions devesi annoverare il signor Piva Celestino di Valdobbiadene, il quale nell'occasione del trasporto dei mortali avvanzi della compianta signora Barbara Bardini-Piva, dal Cimitero di Tajedo a quello di Valdobbiadene, conoscendo quanto sia opera grandemente umanitaria ricordarsi dei poveri, mise a disposizione della Congregazione di Carità del Comune di Chions ettolitri dieci di granoturco. Il Municipio in tale circostanza volle dimostrare un atto di riconoscenza verso il benefattore appagando un suo desiderio, lasciando in sua proprietà il suggello di pietra con iscrizione, ricordo di famiglia, nonchè delle altre pietre vive che servivano a chiudere la tomba di quell'estinta. Tali atti fanno veramente onore, e molto più ancora inquantocchè lo stesso signor Piva ad una Circolare rimessagli da una gentile Signora del Comune, colla quale chiedeva l'elemosina pei poveri, rispose con un importo di L. 30. L'esempio abbia molti imitatori.

Banca di Udine

Situazione al 31 dicembre 1879.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo Azioni	L.	523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . .	L.	523,500.—
Cassa esistente	»	53,062.28
Portafoglio	»	2,224,132.60
Antecipazioni contro deposito valori e merci	»	248,556.23
Effetti all'incasso	»	9,470.33
Effetti in sofferenza	»	600.—
Valori pubblici	»	151,694.55
Esercizio Cambio valute . .	»	67,182.—
Conti correnti fruttiferi . .	»	19,172.98
detti garantiti da deposito	»	490,597.29
Depositi a cauzione di funzionari	»	67,500.—
detti a cauzione antecipazioni	»	669,299.50
detti liberi	»	355,780.—
Mobili e spese di primo impianto	»	8,400.—
Spese d'ordinaria amministraz.	»	—.—
	L.	4,888,947.76

PASSIVO.

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	»	2,353,395.05
detti a risparmio	»	180,735.37
Creditori diversi	»	106,009.42
Depositi a cauzione	»	736,799.50
detti liberi	»	355,780.—
Azionisti per residuo interessi.	»	12,700.92
Fondo riserva	»	43,794.50
Utili lordi del corrente esercizio	»	52,733.—
	L.	4,888,947.76

Udine, 31 dicembre 1879.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

Pel personale ferroviario viaggiante. Il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, (l'antico, perchè il nuovo non è peranco entrato in carica,) ha stabilito che sia dato, a titolo di gratificazione al personale viaggiante, un maggior compenso del 25 per cento pei due mesi di dicembre e gennaio sul premio delle rispettive percorrenze chilometriche di ogni agente, e ciò nella considerazione delle sofferenze che per l'eccezionalità e l'intensità del freddo hanno sopportato nel faticoso loro servizio gli agenti stessi.

La Direzione Generale del Demanio ha dichiarato che non sono soggette alla tassa di manomorta le congrue che nelle provincie lombardo-venete sono dal fondo pel culto assegnate ai parroci come un reddito complessivo delle rendite patrimoniali insufficienti.

Ballo sociale. La Direzione dell'Istituto Filodrammatico in vista dell'eccessivo rigore della stagione ha provveduto perchè le sale del Teatro Minerva siano convenientemente riscaldate pella sera del 24 gennaio corr. in cui avrà luogo il ballo grande.

Teatro Minerva. Tenuto conto della temperatura siberica che avrà dissuasi non pochi dall'affrontare le conseguenze di parecchi gradi sotto lo zero recandosi al ballo, il veglione della scorsa notte al Teatro Minerva si può dire che è riuscito brillante e, se non affollato, animato ed allegro.

Le mascherine intervenute in bel numero ebbero non poco merito nel dare a questa festa l'*entrain* caratteristico dei bei veglioni. E ne ebbero anche nel mantenere animate e vivace le danze che si protrassero fino verso le ore 4 di questa mattina.

L'esito relativamente bello di questo veglione rende ormai certo il successo più che brillante dei tre soli che rimangono a darsi e che riusciranno di certo degni della tradizione di questo teatro.

E a quelli che si sono astenuti finora dall'intervenirvi aspettando di farlo negli ultimi giorni, daremo, come *avant-gout*, la notizia che troveranno il teatro, come lo hanno trovato iersera quelli che vi si recarono, messo magnificamente. Il vestibolo ornato di piante; l'atrio trasformato in un elegante salon, con cortinaggi, statue, divani e una illuminazione sfarzoza, avendo i proprietari del teatro moltiplicate questo anno nell'atrio le fiammelle del gas che spuntano da eleganti bracciali; la sala anch'essa illuminata splendidamente, e al pavimento applicata la tela; il palco scenico convertito in una sala, dalla quale il teatro intero offre un bel colpo d'occhio.

Ove a tutto questo si aggiunga l'ottima orchestra della Società filarmonica, così ben diretta dall'egregio Maestro Verza e che suona i più eletti ballabili, non si può dubitare che i prossimi veglioni al Minerva saranno, oltrechè brillanti, anche affollatissimi e tali da superare i più splendidi di quel Teatro.

Il rigore della stagione aumenta notevolmente di giorno in giorno. Oggi la Roggia è per lunghi tratti coperta da un grosso strato di ghiaccio, ed è continuo il lavoro per tenere sotto i ponti libero il passaggio all'aqua. L'inverno 1879-80 aspira ad andar registrato fra i più famosi non solo per l'intensità del freddo, ma anche per la sua strardinaria durata.

Stato sanitario del bestiame. Nel 1. Bullettino edomadario del 1880, pubblicato nella *Gazz. Ufficiale* del 20 corrente, sullo stato sanitario del bestiame in tutto il Regno, vediamo segnata anche la nostra Provincia per una stalla infetta di febbre carbonchiosa nel Comune di Udine e per una stalla infetta di moccio nel Comune di Lestizza.

FATTI VARII

Il ministro della guerra ha determinato che l'ufficiale od impiegato civile che abbia subito procedimento penale e che con ordinanza o sentenza, divenuta irrevocabile, sia stato assoluto od abbia ottenuta dichiarazione di non farsi luogo a procedimento perchè il fatto non costituisce reato o perchè consta non essere avvenuto il fatto che formò l'oggetto dell'imputazione o è provato che non ha commesso il fatto stesso o non vi ha avuto parte, come altresì quando la condanna che egli abbia riportata sia stata annullata in seguito a revisione del processo, può domandare che venga *annullata* nel suo *stato di servizio* ogni variazione od annotazione relativa a quel procedimento. La domanda deve essere inoltrata per via gerarchica al Ministero della guerra accompagnata dai relativi documenti.

— Il ministero della guerra ha determinato che i capi musica dei reggimenti di fanteria di linea, non che i sott'ufficiali dei corpi tutti del R. esercito facciano uso d'ora in avanti di stellette di divisa ricamate in seta, invece di quelle di panno bianco.

Un milione di ammenda! Il tribunale correzionale di Clermont-Ferrand condannò, sabato scorso, un liquorista di quella città, colpevole di mille e cinquecento contravvenzioni, ad un'ammenda di 767 mila lire, senza contare i decimi che faranno ascendere il totale a circa un milione!

Un villaggio mezzo sepolto. I giornali di Madrid raccontano il grave disastro del 12 corrente nel villaggio di Alcalà del Zucar. Una roccia immensa soprastante al villaggio, staccossi verso le sette antimeridiane dalla montagna, e piombò con orrendo strepito sul disgraziato villaggio, seppellendone gran parte sotto la sua immane e pesante mole. Molte persone furono schiacciate, più di 50 famiglie sono rimaste senza tetto!

Ballo di vecchi. A Dillingham presso Chatam in Inghilterra, l'ultima sera del Dicembre scorso ebbe luogo un ballo di vecchi. I 59 gentlemen e ladies rappresentavano insieme la rispettabile età di 4259 anni. Il decano della festa è nato nel 1790 ed aprì il ballo con una gentile donnetta nata anch'essa nello scorso secolo.

Un processo teatrale. Carlotta Patti ha intentato un processo per diffamazione al giornale *Post Despatch* di Saint Louis (Stati Uniti d'America), per aver detto che essa si è presentata su quelle scene *in istato di ubbriachezza!* La Patti domanda nientemeno che 25,000 dollari (100,000 franchi) di danni!

I ghiacci della Loira. Ecco la descrizione che il corrispondente della *France* fa dello strano fenomeno che oggi attira sulle sponde della Loira centinaia di curiosi, specialmente a Saumur, ove lo spettacolo è più imponente, più pittoresco e meraviglioso. Dalle ultime case di Saumur in su il fiume è affatto gelato in tutta la sua larghezza, considerevolissima in quel luogo. Esso somiglia un vero mare di ghiaccio. I ghiacci, di dimensioni ciclopiche, sono ammassati in un disordine caotico. Dappertutto vedonsi monti e vallate. A cominciar da Varennes, il ghiaccio raggiunge in certi luoghi trentacinque piedi di spessore. A Villebernier, i ghiacci si estendono senza soluzione di continuità su una larghezza di oltre un chilometro. L'isola di Sanzay, abitata da numerosi coloni, è stata sgombrata l'altro ieri, in presenza dell'imminenza d'una catastrofe. I pontonieri hanno dovuto stabilire un ponte di battelli per permettere lo sgombro del bestiame. Alcuni contadini non volendo abbandonare il luogo, si è dovuto costringerveli. Sono giunti 150 pontonieri da Angers per tentare un taglio affine di stabilire una corrente d'acqua; tutti i tentativi per rompere il banco a cannonate, hanno dato risultati nulli, e si è dovuto rinunziarvi.

Della lampada Edison. I giornali americani, inglesi e francesi non hanno smesso di occuparsi di questo argomento. Di questi giorni, il *Times* ha pubblicato altre due corrispondenze, lunghissime sì ma che neppur esse stabiliscono quel che si vuol sapere: la praticità dell'invenzione. Lo stesso Edison non se ne dice ancora persuaso. Leggiamo infatti nella relazione d'una visita fattagli dal corrispondente della *France*.

« Il laboratorio dove si fa l'esperienza della nuova luce elettrica è adorno di una lumiera a otto braccioli, come quelli che si usano per l'illuminazione a gas. A ognuno degli otto becchi è sovrapposta una boccia di vetro, grossa circa come un uovo. Nell'interno di questa boccia, da un filo incandescente, in forma di ferro di cavallo, sgorga una luce, bianca, dolce, d'uno splendore quasi uguale a quello del gas. »

Questo « quasi uguale » è fatto per raffreddare molti entusiasmi, giacchè la nuova luce c'è stata finora descritta come di assai superiore al gas.

« Tale è — continua il corrispondente — la lampada Edison. Ognuno di quei piccoli apparecchi brucia da venti giorni senza alcuna interruzione, ciò che rappresenta l'illuminazione usuale d'una famiglia per quasi tre mesi a ragione di sei ore al giorno.

---

paesi la farina è *buona* e *sana*. Voi che sapete quanti vostri inquilini scarseggiano di cibo senz'esser pellagrosi, voi che assisteste a centinaia, a migliaia, a milioni di morti per fame senza pellagra in Irlanda, in Persia, e durante i blocchi, aggingetevi voi alle scarse polente, ma buone e sane di questi miei affittuali, l'esca carbone de' loro subaffittuali, e capirete che quest'ultima è la perfida genitrice. — Nel terzo gruppo, Pocenia vi dirà che, i suoi pellagrosi mangiano anche erbaggi, e Polcenigo vi dirà che i suoi mangiano colla polenta meschini pesci salati, causa precipua del male. Vedete dunque che qui sono i pesci i quali portan via la botta. Voi per questo non state a perder la bussola, come chi pare invidi qualche pasto un po' meno stentato, perchè ribalta i suoi progetti; mettetevi l'addizionale dell'*Ustilago maidis*, e sarete alla costante conclusione che la causa sta qui; sarebbero buoni i conigli, buoni i porcellini, ma se le polente saran mangiate cariche di carbone la pellagra perdurerà. — Per ultimo si farà avanti Cordenons ad informarvi che i suoi pellagrosi mangiano *sempre* polenta *sana* solo che non l'accompagnano con sostanze animali, ma bensì con fagiuoli, ed altre erbe mal condite. Magari sorella mia, tanti de' vostri indigenti avessero il pasto dei miei di Cordenons che si chiamerebbero beati, e contuttociò non incontrano pellagre!

Dunque la perversa origine s'appiatta in un principio che sfugge alle inchieste superficiali, spoglie di studi comparativi, il quale principio coll'esfogliar il granoturco s'accasò nelle campestri capanne, stassi nella vegetazione dell'ustilaginea detta volgarmente *Carbone*, e non isfugge alle ricerche minute della micologia, della microscopia e della fisica medica. Il carbone in borse è visto da tutti, quello a fungherelli bisogna guardarlo colle lenti; o a borse, o a fungherelli è avido del mais, e giunto ad allignar negli abituri rurali, purchè s'ammanisca della polenta, non la si salva dall'imboschirsi. Perciò sia buona, sia cattiva; sia scarsa, sia sufficiente; sia sola, sia unita ad erbe, a pesci, a fagiuoli, l'esca unita alla polenta fa i suoi pellagriferi effetti. Dove l'alimento è scarso la saturazione funginica è più sollecita, e non guarda all'età tenera, adulta, od avvanzata dell'individuo, ma neanche l'alimento sufficiente, col lungo andare non preserva dalla saturazione. I fagiuoli sono assai nutritivi, e su questi posso dirvi io, cara sorella, che i pellagrosi friulani ne fanno annualmente un notevole consumo, ed anche d'orzo, ed anche di castagne, di luppini, di noci, ma chi vuol *caricare tutto sulla miseria* nasconde sui cibi più che può, altrimenti non saprebbe dove dar di capo. Potrei citarvi pellagrosi che mai, per loro stessa confessione, soffersero la fame, ma per loro fatalità essi coabitavano coll'ustilago maidis. Per ora però mi basta tranquillizzarvi che, rispetto alla pellagra, come non ne siete la madre voi, così non la sono nemmeno io.

Cosicchè, borbottò la cittadina, noi resteremo col nostro cartello infamante indosso? — Non disperate, riprese la villereccia, la verità tosto o tardi dee far capolino. Intanto a Udine c'è una Commissione che avrebbe impreso delle depurazioni in abituri rurali se non fosse insorto un ostacolo. Perchè l'esperienza riuscisse parlante converrebbe cominciar da case *tipi*, cioè di quelle abitate da un pezzo dalla medesima famiglia côlta dalla pellagra fino dagli avi, ma, nel Comune, di queste così patentate non ne trovò. Avrebbe dovuto andar pella provincia a cercarle, essa però ha ben altri impegni da soddisfare; farebbe mestieri che, dove ci sono di questi tipi, venissero indicati al Consiglio Sanitario Provinciale, per cui la prima domanda da farsi ai Sindaci sarebbe questa. In secondo luogo occorrerebbe fosse assegnato un fondo pell'allontanamento forzoso da quelle capanne delle intruse ustilagini. Le esperienze di tal fatta richiedono delle spese, non grandi, tuttavolta costano. Che vale nominar una Commissione a sperimentare non assegnandole i mezzi? Ora da dove i mezzi? L'erario ha più bisogno d'averne, che da darne; onde non vedo che un caso. La Provincia piange che i pellagrosi le costano in oggi annue L. 226,000 con meschinissimo frutto, e con certezza che l'aggravio aumenterà. Lasciate che la ferita s'addentri di più, e pel forte sgorgo di sangue si deciderà a sperimentar qualcosa di razionale. Basterebbe pell'esterminio in via sperimentale dell'ustilago assegnasse qualche migliaio delle 226,000 giacchè, qualora i consigli concordi della micologia, microscopia, e fisica medica corrispondessero, come corrisposero i loro pronostici sino dal 1864 sugli aggravi, il resto verrebbe da sè. Cara sorella mia è inutile, fu sempre il destino della Miseria di dovere sperar piuttosto dall'eroico dolore, anzicchè da superficiali inchieste, da proposte ineffettuabili, da lagrime, da sospiri. Finchè il peso del povero non isquilibri la posizione del benestante, questi preferirà spender 100 alla vecchia in rifrustare, piuttosto che voltar strada, e spender 10 sole in qualcosa di razionalmente decisivo. Tuttavolta onde non istarsene affatto colle mani in mano andiamo se volete da un Giornalista, e preghiamolo a pubblicar la nozione seguente facile ad entrar nelle menti:

Tra la Miseria
Squallida e magra,
Ed il delirio
Della Pellagra,
V' ha una crittogama
Sul formentone,
Detta *Carbone*.

Udine, 19 gennaio 1880.

Antongiuseppe dott. Pari.

« Del resto, il sig. Edison non pretende che il successo della sua lampada sia assolutamente definitivo. Egli non sa se le 50 lampade che ardono in questo momento a Menlo Park cesseranno di ardere oggi o di qui a otto giorni. Egli non sarà soddisfatto appieno se non dopo un'esperienza non interrotta di sei mesi. »

È pubblicato a Firenze «La Fronda» giornale ebdomadario diretto da E. Navarro della Miraglia e redatta dai nostri scrittori più amati e più brillanti, come Luigi Capuana - Domenico Ciàmpoli - Edmondo De Amicis - Carlo Del Balzo - Achille Ugo Del Giudice - Rocco De Zerbi - Salvatore Farina - Samuele Ghiron - Francesco Giunta - Luigi Gualdo - Mario Mandalari - Ruggero Mascari - Luigi Matteucci - Pompeo Gherardo Molmenti - Neera - Enrico Onufrio - Enrico Panzacchi - F. Petruccelli della Gattina - G. L. Piccardi - C. U. Posocco - G. Ragusa Moleti - F. Bernardini - Matilde Serao - Giovanni Verga ecc. ecc.

Sommario del primo numero: Programma, La Direzione. — Corriere, Marco Signorelli. — La Villa d'Ovidio, D. Ciampoli — *Ritratti e figure*: Francesco De Sanctis, Mario Mandalari. — *Novelle e Racconti*: La Principessa Nulin. E. Navarro della Miraglia. — Giorno di sole, Matilde Serao. — Farsi un nome, G. U. Posocco. — Documenti umani: Il romanzo dei bozzetti, Achille Ugo Del Giudice. — Sul lastrico di Milano, Neera. — Novità Drammatiche, Blasco. — Novità letterarie, Y. E. O.

In tutto il Regno un numero cent. 10, abbonamento per un anno l. 5.

CORRIERE DEL MATTINO

Il nuovo ministero francese comincia a dar saggio della propria attività. Ierl'altro il ministro Cazot ha presentato un progetto per la riforma della magistratura e il ministro Ferry i progetti che rendono l'istruzione primaria obbligatoria, laica, gratuita. Il principio è promettente, e la causa repubblicana non avrebbe certamente nessun vantaggio se nella Camera non si formasse un partito forte a sostegno del ministero. La formazione di questo partito continua però ad incontrare serie difficoltà, e già si dispera di conseguirla. La estrema sinistra è più avversa che mai al ministero, ed oggi un dispaccio reca che la *Justice*, organo dei deputati di quel partito, dice che bisogna obbligare il presidente della Repubblica a costringere il Gambetta ad accettare la presidenza di un nuovo gabinetto, perchè l'attuale non gode le simpatie dei radicali.

Si vanno ripetendo gl' indizi che accennano almeno ad una tregua fra la Germania e il Vaticano. Ne abbiamo anche oggi una prova nel fatto che, nella Camera prussiana dei deputati, il ministro del culto ha dichiarato avere avuto il presidente superiore della Posnania istruzione di disporre che non ogni azione d' ufficio degli ecclesiastici cadente sotto la sanzione penale sia denunziata al procuratore di Stato, ma sia prima richiesto l' avviso del presidente superiore, e che, in massima, si faccia di tutto perchè la legge sia applicata in modo mite e conciliante.

Le notizie che la *Politische Corresp.* ha da Costantinopoli dicono che la risposta della Porta al dispaccio-circolare del Montenegro nega che la Porta incoraggi la resistenza degli Albanesi; accenna al concentramento delle truppe montenegrine, e dice che il suo contegno minaccioso è l'unica causa dell'irritazione degli Albanesi e del loro accorrere a Gusinje. La Porta tien fermo alle sue pretese sul distretto di Cucci, ingiustamente occupato dal Montenegro, dacchè quel distretto fu offerto quale compenso per la cessione di Gusinje. Il sequestro delle proprietà mussulmane essere completamente illegale e considerato dalla popolazione quale una misura di ingiusta ostilità contro i mussulmani. La Porta spera che riuscirà alle Potenze di far mutare il contegno del Montenegro, specialmente in quanto riguarda il sequestro.

Un dispaccio da Madrid oggi ci annuncia che, in una riunione della maggioranza, Canovas dichiarò di aver accettato la presidenza per evitare che il partito conservatore liberale fosse esposto a gravi eventualità, ed espresse la speranza che la minoranza ritornerà alla Camera. Nulla però fa credere finora che i fatti corrisponderanno a questa speranza.

Roma 21. E' probabile che la votazione dei Senato non abbia luogo oggi. In previsione di una infornata di senatori sono pervenute molte domande confidenziali a varii ministri di aspiranti senatori.

La Commissione della Cassa pensioni per gli operai non era in numero.

La Commissione fillosserica ha deliberato che per impedire la diffusione della filossera si debba anzitutto delimitare esattamente la zona infetta. La discussione su altri punti procederà oggi.

Della Rocca ed altri undici deputati meridionali presentarono a Farini una domanda di convocare la Camera in comitato segreto per deliberare sulla mozione contro Minghetti, che nel discorso tenuto in Napoli chiamò quei deputati sollecitatori ed affermò che avessero adoperato indebite ingerenze, affinchè non venisse nominato, nè mantenuto il presente municipio di Napoli. Ritiensi che la pratica non avrà alcun effetto.

E' stato ricostituito il Consiglio Superiore dei lavori pubblici con Barilari a vice-presidente e Buggiani e Belluomo presidenti di sezione. *(Sec.)*

— Roma 21. Si afferma che la chiusura della sessione fu deliberata positivamente nell'ultimo Consiglio dei ministri. Parlasi di riaprire la nuova immediatamente, certo non più tardi del 3 febbraio; però giova avvertire che sinora il Ministero non discusse insieme alla Corona l'esercizio delle sue reali prerogative, riguardo al discorso del Trono e all'infornata dei senatori, il cui numero dipende da quello dei voti che raccoglierà in Senato la mozione sospensiva.

La questione si presenta gravissima. Il Re chiamò a consiglio gli uomini più cospicui dei due rami del Parlamento. Martedì conferì a lungo con Boncompagni. Questi espresse un parere recisamente contrario ad una politica di violenza contro il Senato.

Il Re spedì 3000 lire pei poveri di Napoli. *(Pungolo.)*

— Roma 21. Intorno alla nomina dei senatori non v' è ancora nulla di prestabilito. Si dice che abbiano ad esser sessanta. E però destituita di ogni fondamento la notizia che Fabrizi accetti di passare al Senato. Se interrogato anche questa volta egli opporrà il più reciso rifiuto. (*Tempo*)

— Parigi 21. Si annunzia dall'Inghilterra un terribile scontro ferroviario sulla linea del Lancashire e Jorkshire. Due treni celeri si sono urtati, cagionando la morte a 4 agenti ferroviari e 3 viaggiatori. 30 viaggiatori sono feriti, dei quali 13 gravemente. (*Gazz. del Popolo*).

— Londra 21. Ieri si sparsero delle voci allarmanti secondo le quali sarebbe scoppiata una grande insurrezione in varii punti dell'Irlanda. Il segretario di Stato per l'Irlanda, Lowster, che trovavasi in viaggio, ritornò improvvisamente a Dublino. (*Pungolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 20. (Camera.) Si discute una petizione che chiede che nelle parrocchie prive di clero possano funzionare i preti del vicinato. Il Ministro del culto dichiarò che il governo di Posen ricevette l'ordine d'informare la polizia, affinchè gli atti relativi al servizio dei preti cattolici che possono considerarsi colpevoli sieno sottoposti al suo esame primachè sieno denunziati ai procuratori di Stato. Il ministro soggiunge che si farà tutto il possibile per applicare le leggi in senso conciliativo

Parigi 20. (Camera.) Cazot presentò il progetto sulla riforma della magistratura. Ferry presentò i progetti che rendono l'istruzione primaria obbligatoria, laica e gratuita. Il progetto sull'istruzione obbligatoria propone tre sanzioni: la riprensione, l'affissione nei locali della Polizia dei nomi dei genitori negligenti, i soccorsi ai ragazzi poveri. Il progetto sulla gratuità obbliga i Comuni a pagare quattro centesimi addizionali e, se necessario, il quinto centesimo sulle entrate comunali.

Londra 20. *Rio Janero* 3 corr. In seguito agli eccitamenti della stampa opponente a resistere alla nuova imposta di 20 reis pei viaggiatori sulle ferrovie, è scoppiata il 2 corr. una seria sommossa. La folla distrusse i vagoni e le rotaie delle ferrovie, tirò colpi di revolver contro la truppa che caricò e disperse i tumultuanti. Vi furono tre morti e 30 feriti, compresevi guardie di polizia. La sommossa ricominciò parzialmente il 3 corr., ma senza successo. Il Ministero, rispondendo alla Deputazione, che andò a perorare contro la tassa, ricusò di abrogarla. La città è tranquilla.

Birmingham 20. All' inaugurazione del Club liberale, Harcourt e Bright attaccarono la attuale politica del Governo.

Madrid 21. In una riunione di 235 deputati della maggioranza, Canovas dichiarò che accettò la presidenza per evitare che il partito conservatore liberale fosse esposto a gravi eventualità; espresse la speranza che la minoranza ritornerà alla Camera. La riunione accettò la candidatura di Toreno alla presidenza della Camera.

Madrid 20. Il *Diario* dice che il Re firmò il Decreto che accetta le dimissioni del ministro degli affari esteri, che si chiamerà alla presidenza della Camera; un altro Decreto nomina Canovas al suo posto.

Atene 20. La Camera riprese le sedute. Valgamachi fu nominato ministro della giustizia; gli altri ministri restano. La politica del Gabinetto è invariata.

Costantinopoli 20. L'ultimo dispaccio di Muhtar fa sperare la prossima consegna di Gusinje ai Montenegrini.

Augusta (Maine) 20. I fusionisti tentarono ieri di entrare nella Camera della legislatura repubblicana, ma ne furono impediti. Affittarono allora una sala per installarvi il potere legislativo esecutivo, pretendendo che il Congresso federale riconoscerà la loro organizzazione.

Parigi 21. Gambetta non intervenne alla seduta di ieri della Camera dei deputati, trovandosi indisposto.

Nissa 20. La *Sukpcina* limitò il diritto di interpellanza ai suoi membri. Approvò ad unanimità le leggi concernenti il riorganamento del culto ed il consiglio d' istruzione.

Serajevo 20. È stato abbandonato il progetto di fondare qui una filiale della Banca del Credito ungherese.

Vienna 21. Tutti i giornali pubblicano articoli di elogio alla memoria Jules Favre, rilevando i suoi sentimenti patriottici e la sua filantropia e deplorando che la sorte gli sia stata tanto contraria.

Pietroburgo 20. L'*Invalido russo* scrive: La falsa notizia dei giornali tedeschi su presunti insulti fatti ad ufficiali prussiani a Kalisch determinò questi ultimi ad esprimere, a mezzo di un ufficiale superiore, al 5 reggimento russo di ussari, il loro malumore per tale falsa notizia. Questa comunicazione fu, dagli ufficiali russi, accolta con espressioni di stima e di amicia per gli ufficiali prussiani, sentimenti che già da tanto tempo si coltivano fra i due eserciti. Lo Czar conferì al conte Langenau l'ordine di Alessandro Newski in brillanti. Langenau sarà ricevuto domani in udienza di congedo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Camera dei deputati). Rinnovasi lo scrutinio segreto sopra la legge concernente il bilancio della marina, che anche oggi riesce nullo per difetto di numero. I nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazz. Ufficiale*.

Domani vi sarà seduta per ripetere lo scrutinio e procedere alla discussione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

Roma 21. Oggi in Senato Saracco ha continuato il suo discorso in favore della sospensiva sulla questione del macinato. Egli lo continuerà domani, e pare che domani stesso si procederà al voto.

Vienna 21. La Delegazione ungherese accolse in discussione generale e articolata senza variazioni la proposta governativa circa il fabbisogno straordinario pel 1880 per le truppe d'occupazione.

Cairo 21. Il Kedivè firmò ieri il decreto che stabilisce il bilancio pel 1880. Le entrate sono calcolate in 8,561,622 lire egiziane, e le spese amministrative e pel tributo in L. 4,323,030. L'eccedente delle entrate di 4,238,592 servirà per base della sistemazione del Debito pubblico. Il Kedivè parte domani per l'alto Egitto.

Roma 21. Essendo la febbre gialla interamente cessata in tutti i punti degli Stati Uniti d'America, le misure sanitarie del 30 agosto 1879 furono revocate.

Vienna 21. Il Comitato al bilancio della Delegazione austriaca accolse il rapporto di Plener sul bilancio degli esteri con lievi modificazioni chieste dal ministro Haymerle. Nella discussione sul bilancio dell'esercito, il ministro della guerra dichiarò esser egli andato fino agli estremi limiti del risparmio; essere urgentemente necessario un miglioramento nel vitto delle truppe, ed essere impossibile una diminuzione nello stato di presenza, ed aggiunse non essere necessario un credito suppletorio per gli anni 1878-79. La discussione fu interrotta.

Parigi 21. La *Republique française* in un articolo col quale chiede dei cambiamenti nel personale diplomatico, fa le seguenti osservazioni: L'estero vedrà con soddisfazione tali cambiamenti che proveranno essere la Francia servita da uomini degni di rappresentarla e che non lasciano passare alcuna occasione di appoggiare una politica che assicura il mantenimento dei buoni rapporti coll'Europa.

Bucarest 21. Il Parlamento riprese questo oggi i suoi lavori. Il ministro delle finanze diede lettura alla Camera di un messaggio del Principe, che presenta nuovamente per la discussione il progetto di legge, riveduto dal Senato, sul riscatto delle ferrovie. Il ministro delle finanze presentò il bilancio pel 1880, e fece un' esposizione della situazione finanziaria del 1879, dalla quale risulta negl'introiti il civanzo di un milione. Le sezioni si radunarono indi per esaminare la convenzione ferroviaria.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 87.25 a 88.95; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 90.— 90.10.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, – ; Germania, 4, da 138.— a 138 50 Francia, 3, da 112.80 a 113.10; Londra; 3, da 28.23 a 28 30; Svizzera, 4, da 112.65 a 112.90; Vienna e Trieste, 4, da 241.25 a 241.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.57 a 22.59; Bancanote austriache da 241.50 a 242.—; Fiorini austriaci d'argento da —. |— a —.— |—.

LONDRA 20 gennaio

Cons. Inglese 97 15|16 a —.—; Rend. ital. 79 1|8 a —.— Spagn. 15 1|4 a – .— Rend. turca 10 3,8 a —.

PARIGI 21 gennaio

Rend. franc. 3 0|0, 81.67; id. 5 0|0, 116.72 — Italiano 5 0|0; 79.75; Az ferrovie lom.-venete 189. id. Romane 124. Ferr. V. E. 274.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 312. ; Cambio su Londra 25.17 1|2 id. Italia 11 3|8, Cons. ingl. 98 1|16; Lotti 40 |—.

VIENNA 21 gennaio

Mobiliare 297.—; Lombarde 151.—, Banca anglo-aust. 271.75; Ferrovie dello Stato – ; Az. Banca 840; Pezzi da 20 l. 9.33 1|2 ; Argento — ; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 11.795; Rendita aust. nuova 71.20.

TRIESTE 21 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.48 1|2	5.49 1|2
Da 20 franchi	"	9.32 1|2	9.33 |—
Sovrane inglesi	"	11.73 |—	11.75 |
Lire turche	"	.— |—	—. | —
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	—.— |—	—.— |—

BERLINO 21 gennaio

Austriache 471. ; Lombarde 526.— Mobiliare 149.50 Rendita ital. 80.30.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

In quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Baccoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**
Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate**, ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

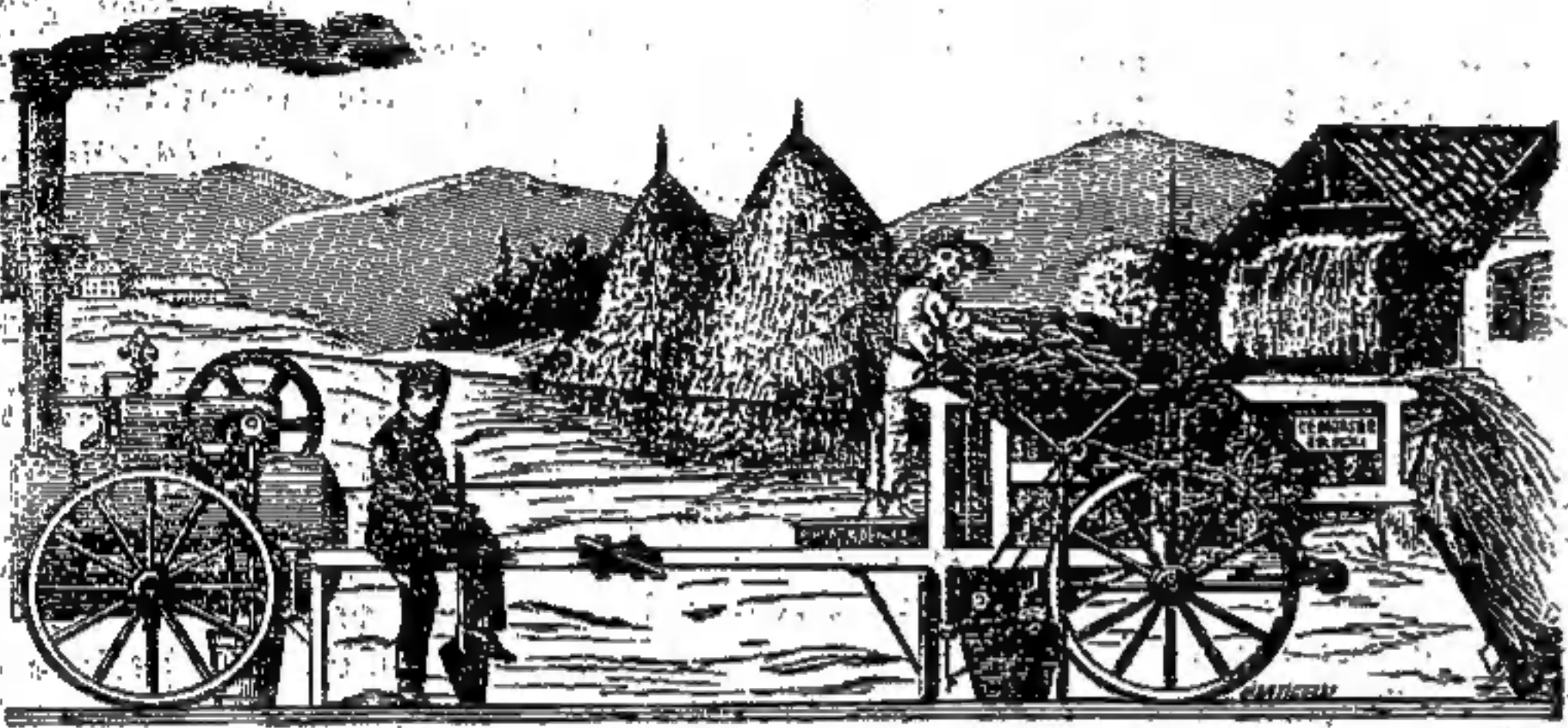
Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio***, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Ing. E. DE-MORSIER

(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderie, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori di macchine industriali.

Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro del ministro di agricoltura. Garantito la solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incotestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomoco,* più ancora nelle *convulsioni nefritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio.

Vero FERNET-MILANO Vero

Liquore amaro-Stomatico — **Febbrifugo Anticolerico**

della premiata e brevettata Ditta

Pedroni e C.

Fuori Porta Nuova N. 121 N. — **MILANO** — **Fuori Porta Nuova N. 121 N.**

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO di Pedroni e C. vuolsi chiamarlo anche anticolerico per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

Specialità della stessa Ditta

ELIXIR-COCA. Preparato colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Sciroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.	» 9.5 ant.
» 5.10 pom.	misto	» 9.20 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. E pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da tren'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure n. 85,410 — Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva! dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la *Revalenta,* ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89,416. — Il sig. F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva della carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole; 1/4 kilogr. l. 2 50. 1/2 l. 4 50, 1 l. 8, 2 1/2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78.

Casa *Du Barry e C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano,* e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA — **UDINE**

Via Fontane, 10 — Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri; ***Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.***

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.